

L'albero delle Giuste allestito dai bambini della scuola primaria di Cazzago Brabbia e Inarzo

Pubblicato: Giovedì 7 Marzo 2024



A metà strada tra Il Giorno dei giusti – che si celebra il 6 marzo – e la Festa delle donne dell'8 marzo, nella mattinata di oggi, giovedì 7 marzo, **bambini e insegnanti della scuola primaria Pascoli di Cazzago Brabbia e Inarzo riuniti nel giardino** della scuola assieme al sindaco **Emilio Magni** e all'artista **Chicco Colombo**, hanno dato vita a uno speciale **Albero dei Giusti al femminile**.

«Dall'elenco dei 297 Giusti italiani, ne abbiamo scelte **alcune, tutte donne**», spiegano le insegnanti. Durante la breve cerimonia ogni bambino ha detto uno dei nomi scelti ad alta voce e i compagni in coro hanno risposto “presente”. Un modo per commemorare i Giusti dell'Umanità «e **per dire a gran voce che sono ancora presenti oggi**, nella nostra vita, nelle nostre coscienze e ricordandoli li onoriamo per quanto hanno compiuto», ha detto Marzia Giorgetti, coordinatrice di plesso.

Tra le Giuste ricordate **Flavia Agnes, Clelia Caligiuri, Vaiani Caterina, Zara Adele, Nella Bichi, Azucena Villaflor**. “In ogni tempo e in ogni luogo **molte donne, anche a rischio della vita, hanno salvato esseri umani oggetto di persecuzione, hanno denunciato e lottato contro soprusi e ingiustizie**, in difesa di un ideale superiore di dignità e umanità – scrivono i docenti – Il nostro albero raccoglie quaranta di questi nomi e ne racconta il coraggio, l'ambito, il contesto geografico e temporale, per offrire modelli di valore e di coerenza”.

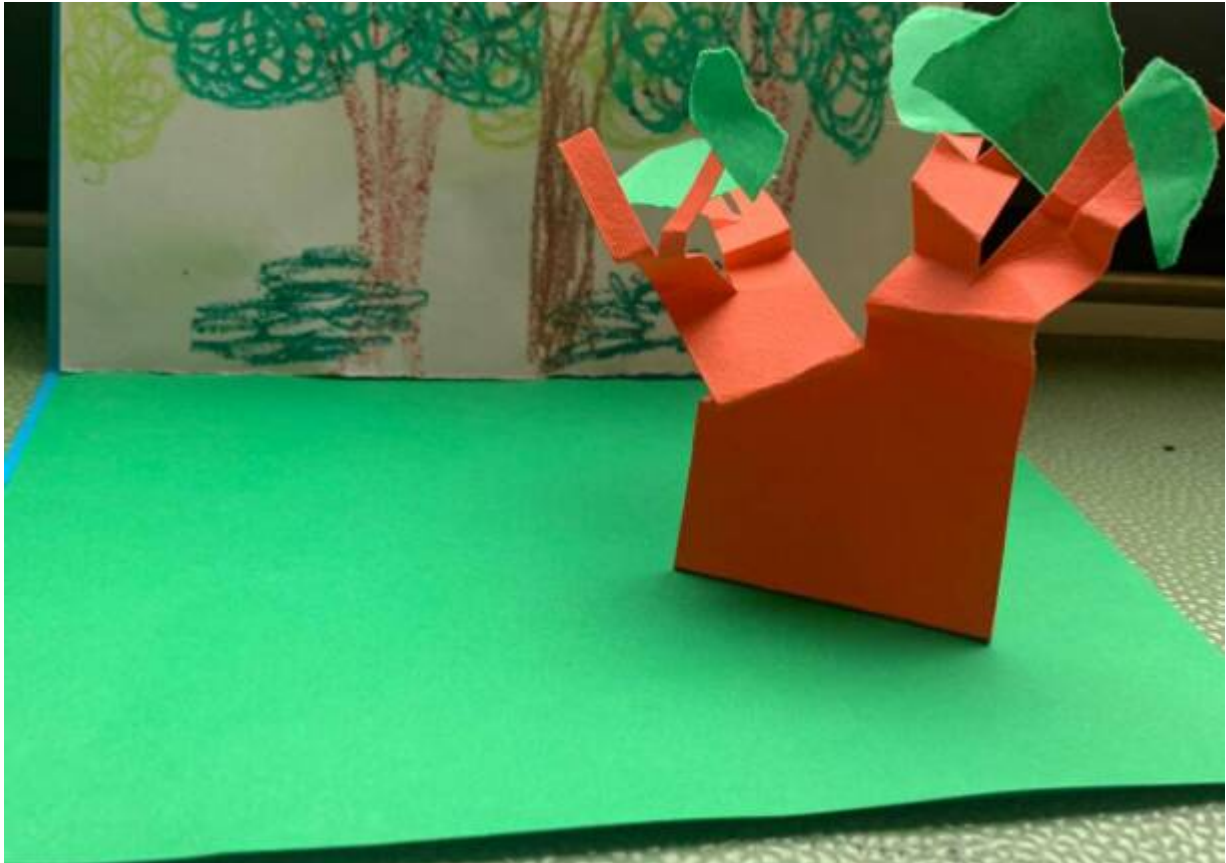


DAI LIBRI ALL'ALBERO DELLE GIUSTE

L'albero delle Giuste è stato allestito dagli alunni con tanti melograni – simbolo di correttezza, lealtà e unità – realizzati dai bambini, al termine di un percorso didattico sul tema.

«Con i bambini più piccoli abbiamo affrontato il tema attraverso alcune poesie di pace e alcuni albi illustrati **'Il cavaliere delle stelle'** su **Giorgio Perlasca** e **'L'amore cos'è?'** di **Alberto Pellai**. I bambini hanno poi approfondito la vita di alcune Giuste quali **Felicia Impastato**, **Sonita Alizadeh**, **Vian Dakhil** per raccontarla ai compagni», spiegano gli insegnanti.

Il tema scelto per i bambini più grandi è stato **I giusti nello sport**. Gli alunni hanno approfondito le storie degli atleti che hanno rischiato la vita per salvare persone in difficoltà. Nomineremo vari giusti, **tra cui Luz Long e Jesse Owens**. «Abbiamo anche conosciuto e letto la vita di due donne toscane poco note: suor **Benedetta Pompignoli** e la professoressa **Nella Bichi** e approfondito la storia di Giorgio Perlasca, il Giusto silenzioso», aggiungono.



UN GIARDINO DEI GIUSTI IN MINIATURA

Coinvolto didatticamente anche lo spazio Atelier della scuola, che ha un approccio pedagogico ispirato a Reggio Children. Qui i bambini hanno dato vita a un **Giardino dei Giusti in miniatura: guidati dall'atelierista Mannucci, hanno realizzato alberi in miniatura dedicando ciascun albero ad un Giusto tra le Nazioni a loro scelta.**

Un omaggio all'attività dell'organizzazione no profit Gariwo, un acronimo "Gardens of the Righteous Worldwide" che vuol dire "Giardino dei Giusti di tutto il mondo". L'organizzazione ha sede a Milano e dal 1999 si impegna nel difficile e nobile compito di mantenere viva e rinnovare continuamente la memoria di tutti i Giusti, di quelli che non hanno piegato la testa, non si sono arresi, hanno lottato e sono morti pur di aiutare, di sostenere, di proteggere il bene dal male che imperversava in Europa e nel resto del mondo.

«Con questa giornata – affermano i docenti – vogliamo **tenere viva la memoria del bene.** Tutti dobbiamo impegnarci per costruire un mondo che non sia mio o tuo ma nostro. Ogni persona ha bisogno dell'altro, così come ogni nazione ha bisogno dell'altra. **È nostro compito, in qualità di educatori, diffondere i valori del rispetto, della tolleranza, della democrazia,** perché gli alunni possano acquisire le competenze chiave europee e di cittadinanza attiva e sentirsi cittadini dell'Europa e del mondo».

di l.r.